Anno XXXVIII — Sabato 21 Febbraio 1885 — N. 43

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città all'uncio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio: Anno 18 - Sem. 9 - Trim. 4. 50 — Provincia e Regno: Anno 20 - Sem. 10 Trim. 5 — Per gli Stati dell'unio e si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero Cent. 5.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta cent. 15. Per inserzioni ripetute, equa riduzione.
DIREZIONE E AMMINISTR. Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

Interessi provinciali

Le Ferrovie

Lunedì prossimo il Consiglio, che ha già approvato in massima la costruzione delle due linee proposte dalla Deputazione e dalla Commissione provinciali, entrerà nella discussione dei singoli articoli che impongono il Compromesso colla Società Veneta.

Noi ignoriamo perfettamente se nell'intervallo di tempo passato tra l'adunanza del 9 corrente a oggi, qualche cosa si sia fatto che possa illuminare il Consiglio sulla via che gli è tracciata e che possa facilitare il suo compito. Ignoriamo cioè, se siano state in questo frattempo interpellate le provincie di Bologna e Modena e i Comuni di quelle provincie e i Comuni della provincia nostra sulle loro intenzioni pel concorso pecuniario che ad essi si richiede; se discutendo il Compromesso concluso, nel mentre si naviga in un mare d'incognite, non si fabbrichi per avventura un castello in aria, sciupando del tempo tanto prezioso quanto preziosi dovevano essere i quattrini che si sono spesi in un lusso di progetti e piani tecnici.

In quanto alle opposizioni che crediamo immancabili dei corpi amministrativi del Bolognese e del Modenese, le difficoltà per la Ferrovia Modena sono di molto eliminate, dal momento che il Relatore della Deputazione, prevedendo questa evenienza, annunciò già come per intelligenza colla Società Veneta il tracciato potrebbe essere modificato col far capo a Finale; - ma se pari opposizioni sorgessero dai Comuni interessati nella Ferrara-Magnavacca cosa ne verrebbe del Compromesso e delle fatiche del Consiglio?

Cosa avverrebbe se taluno avesse il coraggio che ebbe il Consigliere Bonet, quando disse egli pure che in quanto alle comunicazioni su questa linea ce n'è di troppo del *trams*; che Comacchio non può fare il sagrificio che le si imporrebbe; che in quanto a lui non lo incoraggerebbe e non lo voterebbe giammai?

Ecco perchè sembraci ragionevole il nostro dubbio sulla efficaccia della discussione prima che formalmente si sappia che non si fabbrica sulle mobili arene di Comacchio e Magnavacca.

—

Ciò che pensiamo di una **ferrovia ordinaria** tra Ferrara e Magnavacca lo abbiamo già esposto senza che ci sia d'uopo di ripeterci. Sappiamo di parlare alla peggior razza di sordi; quella che non vuol sentire; ma non sarà mai abbastanza ripetuto che il Consiglio va a commettere o una grande enormità o una grande follia; e questa non tardiva protesta è bene che rimanga stampata e ristampata. Le ferrovie ordinarie, come questa che rimarrebbe isolata senza nessuna speranza di prossimo o remoto allacciamento con altre grandi vie di traffico, sono inutili o quasi per tutti, e disastrose sicuramente per chi le esercita. Questa, sarà meno utile di ogni altra per il Volano navigabile che le scorre parallela; questa è essenzialmente ridicola, perchè nel costruire le ferrovie il precipuo intendimento si è quello di diminuire le distanze, e cogli attuali progetti, la distanza fra Ferrara e Comacchio andrebbe essere d'assai allungata, portata cioè a metri 76076. 82. Resta pur sempre la gran pregiudiziale; il gravame immenso, insopportabile pei contribuenti.

Questo è uno specchietto che dimostra l'ammontare dei Bilanci dei diversi Comuni della provincia nostra nel corrente Esercizio e ad esso aggiungiamo l'ammontare del Bilancio provinciale.

Ferrara	L.	2134764	73
Argenta	»	323558	07
Bondeno	»	204753	03
Copparo	»	549036	11
Ostellato	»	76483	51
Portomaggiore	»	292911	14
Cento	»	301102	26
Pieve di Cento	»	74878	92
Poggio Renatico . . .	»	89201	49
Sant' Agostino	»	96480	91
Comacchio	»	289957	96
Codigoro	»	104664	47
Lagosanto	»	29388	85
Massafiscaglia	»	46242	59
Mesola	»	94436	—
Migliarino	»	97267	88
	L.	4805127	92
Bilancio provinciale	»	1667519	60
assieme fra Comuni e provincia	L.	6472647	52

Calcolata all'incirca in 230,000 abitanti la popolazione della provincia nostra, sono L. 28. 14 che gravitano ogni anno su ogni abitante. Aggiungete altre L. 20 all'incirca di imposte dirette ed indirette governative e poi mi direte se c'è altra provincia nelle condizioni della nostra, con pochi commerci, senza industrie, coll'agricoltura avvilita e deprezzata, che risenta tanto peso d'imposte. Ed è in tale condizione che alla leggera si domandano e si vogliono ferrovie ordinarie rovinose e di mero lusso!

—

Il y' as toujours avec le ciel des accomodements......... e se ne possono fare altresì cogli elettori. Come l'agricoltura vuole una vicenda di asciutto e di bagnato per fiorire, così anche l'*elettoricoltura* dell'on. Sani reclama un alternativa di *se* e di *ma*, di affermazioni e negazioni che si escludano a vicenda.

Ciò notiamo per addimostrare come neppure l'aula del Consiglio provinciale vada esente dal malanno che ha invaso molte parti dell'organismo sociale e dei nostri corpi amministrativi; quello di innestare ovunque la politica, le vedute ristrette, non l'interesse vero e generale.

Che bisogno c'era, on. Sani, di dare una botta al cerchio e una alla botte, sul suo giornale, per vedere di accontentare tutti gli amici e per far ricadere le contraddizioni che in lei taluni vogliono riscontrare, su avversari veri od ipotetici, regalati per giunta degli epiteti i meno lusinghieri, di *malafede* perfino?

Non era forse fedelmente esatto lo estesissimo resoconto della seduta Consigliare 9 Febbraio da noi pubblicato? E se non le parve esatto, perchè non rettificarlo, perchè non farne pubblicare uno Ella pure?

Gli è che nulla c'era da togliere e nulla da aggiungere in quel resoconto e chiaro traspariscе com'Ella preferisca, in quest'affare delle ferrovie, di tenere i piedi, come suol dirsi, in ambo le staffe. Gli amici della staffa destra devono sapere che vuole le ferrovie; quelli della staffa sinistra è bene non ignorino che egli le vuole a condizioni inaccettabili e quindi di impossibile costruzione. Questa, fino ad ora, ci parve da ciò che disse e da ciò che scrisse l'on. Sani — la verità, spoglia di ogni sottinteso o circonlocuzione. Giacchè provocati, tocca ora a noi di rivolgere all'on. Sani, con tutto il rispetto, il volgare appello dei popolani di Toscana: *la si decida!*

—

Questa digressione non avremmo scritta, se, ripetiamo, non ci fosse stata strappata dalla confusione che ha voluto fare l'on. Sani dei suoi avversarj, colle spiegazioni, se spiegazioni possonsi chiamare, che egli ha voluto dare ai lettori del suo giornale. Dopo tutto, egli fa nè più nè meno di ciò che molti uomini politici, senza distinzione di partito, fanno. E non la sua *elettoricoltura* ci sorprende, bensì deplorar dobbiamo gli effetti, in nessun caso buoni, che per gli interessi degli amministrati possono scaturirne.

Assai più dell'on. Sani ci sono antipatici i timidi, le mummie del Consiglio, coloro, e sono i veri indipendenti, che, beati nella teoria del *lasciar fare e del lasciar passare*, non trovano il coraggio di una parola o di un atto, contro i feticisti di questa ferrovia, contro coloro che la vogliono, benchè convinti che non risponde al **tornaconto generale**

Non vi sentite lena per combattere? Siete sicuri di essere soprafatti? Ebbene: vi siano impulso la coscienza e il dovere; dimettetevi.

Oh! noi vorremmo un po' vedere che cosa nascerebbe il giorno che parecchi Consiglieri dei più autorevoli e che dividono le nostre idee dicessero: Signori, alla rovina completa degli amministrati non vogliamo contribuire; all'indirizzo attuale del Consiglio non possiamo partecipare; non ci sentiamo disposti a votare dei milioni a beneficio quasi esclusivo della Bonifica e di un paio di dozzine di grandi possidenti; ci dimettiamo; gli elettori diranno chi è che cammina per la diretta via!

—

Ma i nostri sono sogni, vaniloqui. Sapevamo prima di scrivere su questo argomento e sappiamo sempre, la sorte che è serbata alla nostra voce *clamantis in deserto.*

Però, potrà anche darsi, dopo tutto, che non ci sia dato mai di andare da Ferrara a Magnavacca in una *ferroria ordinaria.* Ma se ciò avverrà, non sarà certamente per merito nostro, nè per colpa della gran maggioranza del Consiglio.

NEL SUDAN

I dispacci da Londra che leggonsi oggi sui giornali ma che noi potemmo dare ai lettori sino da ieri, recano assai cattive notizie.

La colonna comandata dal generale Buller, che forma l'ala destra del corpo di spedizione, dovette ritirarsi da Gubat ad Abuklea, di fronte alle forze imponenti spiegate dal nemico.

È quasi certo che la ritirata continuerà fino a Gadkul e che forse più innanzi o meglio più addietro in quella regione inospite che è il deserto di Bajuda. Se tutto va bene — ciò che non è probabile perchè Buller potrebbe essere tagliato, facilmente fuori dal centro delle operazioni — questa colonna per tornare a Korti, sede del quartier generale, dovrà impiegar più d'una settimana.

Ed ecco il risultato di questa prima mossa del generale Wolseley, sopra Metameh e Shendy: dopo una vittoria (ad Abuklea) costata molto cara, per la perdita di ufficiali e di uomini (cadde in quella battaglia il primo comandante della colonna, generale Stewart): dopo un attacco audace e riuscito sotto gli approcci dei sudanesi, truppe inglesi — formanti l'ala destra della spedizione — dovranno tornare in fretta e in furia al punto di partenza: Korti.

Così tutto il piano d'operazione in quel semicerchio che forma il Nilo fra la quarta cateratta (Korti) e la sesta (Meroe) viene scompaginato. Il corpo centrale che muove risalendo una sponda del Nilo e l'ala sinistra che di conserva s'avanza sull'altra sponda non possono inoltrarsi che a grande stento. La colonna Earle (ala sinistra) ha sostenuto già un vigoroso e sanguinoso combattimento a Kerbikan. Sulla sua strada stanno scaglionate rilevanti forze nemiche.

Come si vede, la spedizione comandata da Wolseley, malgrado il valore dei comandanti e dei soldati, si trova sempre in condizioni difficili.

Non è improbabile se il Mahdi si avanza con forze imponenti che tutte le colonne sieno costrette a riconcentrarsi, per sbarrare la via al nemico e tornare sulla difesa e sulla mala via del ritorno.

Questo esito della spedizione era stato previsto da alcuni scrittori inglesi — i quali biasimarono il generalissimo Wolseley che operò con un piano forse troppo largo e avventurò, senza solida base ed evidentemente senza possibilità d'un serio successo, le colonne del suo piccolo esercito contro le falangi non disciplinate, ma numerose e coraggiose del Mahdi.

Ecco un quadro, appena abbozzato, della odierna situazione nel Sudan.

DALLA PROVINCIA

Cento 19-2-85.

(Z) Non si creda dai tanti Capisti di costà che noi abbiamo dimenticato, gl'interessi della Partecipanza centese, e giacchè siamo in quaresima, l'epoca dei *memento* rammentiamo alla Magistratura dei Capi che il tempo cammina veloce, e che, se si nicchia ancora, verrà la Primavera, e con essa lo spauracchio dello *Zingaro*; ed allora la tanto aspettata convocazione del Comizio dei Partecipanti andrà *a carte* 49 ... come è avvenuto nella Primavera dell'anno passato.

Si faccia presto a convocare una volta per sempre questo benedetto Comizio, e, siccome fortunatamente oggi lo *Zingaro* tace dall'Alpe al Lilibeo, così è da sperarsi che l'Autorità politica del Circondario, a differenza dell'anno scorso, non vi metterà il veto. Rammenti l'attuale magistratura dei Capi che non solo una vecchia promessa la obbliga a rompere gl'indugi: ma che una amministrazione regolare ed attiva della Partecipanza è reclamata vivamente dalle stesse condizioni dei Capi, cui difetta un'efficace, eppure necessaria, sorveglianza. *Memento!*

Qui da noi il Carnevale è finito, come è incominciato, in uno squallore che farà epoca.... come il *naso sesquipedale* dell'arguto e spiritoso G. Pirani che il Giovedì grasso, aveva creduto con quel *naso* di rompere la mo-

notonia del Carnevale. — Tempo perso.... caro Pirani! L'innocente *naso* non fece altro che aumentare il broncio e la musoneria....

LA TURCHIA NON S' AQUIETA

Assicurasi che siano lungi dall'essere appianate le vertenze fra l'Italia e la Turchia sorte in seguito all'occupazione di Massaua.

La Porta avrebbe dato ordine alla flotta di prepararsi per andare ad occupare alcuni punti della costa nel Mar Rosso.

In seguito al dispaccio che partecipava tale ordine emanato dal governo Turco, il nostro ministro della marina avrebbe impartite le occorrenti istruzioni per affrettare l'armamento delle corazzate attualmente disponibili.

Così telegrafano alla *Gazzetta del Popolo* di Torino.

IL RISPARMIO IN ITALIA

Il comm. C. Ferraris ha presentato all'on. ministro del commercio la relazione sulle Casse di risparmio del regno.

Tutto il capitale amministrato delle Casse ordinarie ascendeva alla somma di 1 miliardo e 15 milioni.

Paragonato con quello degli anni precedenti, il progresso del risparmio nazionale apparisce continuo e cospicuo.

Così termina la sua relazione il direttore della Divisione Istituti di credito e di previdenza:

« Ma se è lecito formulare un voto, augurando che perdurino e si diffondano le abitudini di previdenza fra le classi meno agiate della popolazione, è vivamente a desiderarsi che i grossi capitali, invece di cercare rifugio nelle Casse di risparmio, trasformandole in vere manomorte del credito, si rivolgano mediante altre imprese ed altri Istituti, a sovvenire i bisogni crescenti e talora urgenti della nostra agricoltura e delle nostre industrie. »

UN ALTRO SEPOLTO VIVO A CATANIA

Che razza di medici!!

Racconta il *Giornale della Sicilia*:

« L'altro giorno a Catania, si è avuta la seconda edizione di un sepolto vivo, ma fortunatamente questa volta senza luttuose conseguenze.

« Nell'ospedale di Santa Marta, un giovanotto venne creduto morto; e subito fu incassato e la cassa venne regolarmente chiusa. Portata nella sala mortuaria dell'ospedale, doveva la mattina poi inviarsi al camposanto; ma durante la notte s'intesero grida lamentevoli uscire dalla sala: accorsero infermieri, suore, medici spaventati da quelle strane grida; ed aperta la cassa, da dove queste partivano — incredibile! — venne trovato vivo quel povero diavolo che la mattina precedente era stato creduto morto.

« Intanto non si può credere quanto l'intera popolazione sia sinistramente impressionata da questi fatti che appena appena sarebbero verosimili leggendoli in qualche romanzo di Ponson du Terrail.

« Tutti chiedono che razza di medici siano quelli degli ospedali, i quali non sanno distinguere un vivo da un morto, e che specie di suore di carità siano quelle che assistono i disgraziati obbligati dalla miseria e dall'abbandono a ricorrere agli ospedali. Sperasi che dietro a queste brutte faccende, anche il Consiglio sanitario vorrà abolire il barbaro uso di incassare i poveri morti appena spirati. »

La Regina non impone che si vada a messa

Leggesi nella *Libertà* di Roma:

Tempo fa, un giornale cittadino annunziava che la Regina aveva ordinato a tutto il personale, dipendente dalla R. Casa, di assistere ogni domenica e tutte le feste alla messa.

Questa notizia era assurda.

Nessun atto, nessuna parola, nessuna raccomandazione venne fatta nè poteva farsi in proposito.

La Regina ha convinzioni proprie, ma rispetta le altrui.

D'altra parte, essa non dà punizioni nè dispensa elogi agli impiegati e funzionarii, perchè, estranea affatto ed ingerenza politica, amministrativa o disciplinare, vive — fortunatamente per essa — in un ambiente molto più elevato e tranquillo.

Una spia francese

Telegrafano da Roma 19:

Fece grandissima impressione un articolo di un giornale cittadino relativo ad una spia che facendosi passare come giornalista frequenta le redazioni dei giornali della Capitale ed alcuni uomini politici al solo scopo di fare rivelazioni al governo francese.

Pare che si sarebbe scoperto la vera missione di questo individuo durante il fermento prodotto dalla politica coloniale in questi ultimi giorni.

IN ITALIA

ROMA 19. — Verso le ore dieci di questa sera, una fortissima detonazione ha cagionato un panico straordinario nei siti circostanti al palazzo della Camera dei deputati.

Nella via Impresa, presso una porta laterale di Montecitorio, è scoppiata una bottiglia carica di polvere. Per fortuna non si ebbe a lamentare danno di sorta, ad eccezione di un po' di spavento.

Le supposizioni sono molte su chi può aver ordito l'infame attentato, che poteva esser causa di gravi disgrazie. Sinora nulla si sa, che possa mettere la Questura sulle traccie dei colpevoli; perciò non venne, al momento in cui telegrafo, ordinato alcun arresto.

— Il ministro Mancini ha chiamato a Roma, da Piacenza, il viaggiatore conte Penazzi, il quale fece parecchie escursioni nell'interno dell'Africa.

— Corrono le voci le più disparate sull'arresto e sul processo del noto editore Sommaruga.

Dicesi che il processo sarà uno dei più clamorosi ed interessanti che si siano svolti in questi ultimi anni; che nelle carte sequestrate, e che ora si stanno minutamente esaminando dall'autorità giudiziaria, siano comprese lettere di alti funzionari e di parecchi uomini politici; che i peggiori articoli publicati l'anno scorso contro i ministri Magliani, Coppino e Depretis siano in parte opera di impiegati superiori: che infine le reti dei ricatti, delle diffamazioni e delle calunnie siano più vaste di quello che generalmente si creda.

Più di cento testimoni saranno esaminati dal giudice istruttore, di cui una parte per deporre sui ricatti d'ogni genere tentati a danno di banchieri, principi, duchi romani e signore dell'alta società.

Il Sommaruga protesta d'essere innocente e ha domandata la libertà provvisoria, ma per ora difficilmente gli sarà accordata.

— Stamane avvenne un fatto gravissimo in via Principe Umberto.

Certo Alberto Levi, ragazzo sedicenne minacciando per ischerzo con un revolver la sorellina Olga, quattordicenne, lasciò per inavvertenza partire il colpo.

La povera Olga fu colpita alla tempia destra e morì subito.

L'Alberto fu dichiarato in arresto — ma venne dipoi rilasciato.

Non si può descrivere la costernazione del ragazzo e del padre che ha una bottega di orologiaio in quella via.

NAPOLI 19. — Il piroscafo *Wasington*, che deve trasportare nel Mar Rosso la terza spedizione militare, arriverà domani a Napoli.

Oggi venne ispezionato all'arsenale tutto il materiale che fa parte della terza spedizione.

Il tenente general Ricci si imbarcherà sul *Wasington* colla spedizione militare.

Viaggiatori giunti da Assab portano eccellenti notizie sullo stato delle nostre truppe nel Mar Rosso.

— Stamane le sigaraie, addette alla Manifattura di Napoli imitando quelle di Torino si misero in sciopero. Si crede però che presto si addiverrà ad un accordo.

LUGO 20. — La nostra Città è sotto l'impressione di una tremenda catastrofe, che ha gettato nel lutto numerose famiglie.

Il soffitto a volta delle stanze superiori del palazzo Emaldi è crollato, trascinando seco, nella voragine apertasi attraverso il piano delle stanze a terreno e il volto solidissimo della cantina sottostante, quattro persone, che si erano recate appositamente nel palazzo per constatare le lesioni minacciate dal soffitto in discorso.

Al pronto accorrere dei cittadini e delle autorità fu una esplosione di dolore e di rimpianto. L'ingegnere Giuseppe Manzieri, uomo quanto mai stimato ed amato, insegnante matematica nella nostra Regia Scuola Tecnica — il signor Gaetano Caravita, ricco proprietario e inquilino del palazzo — il fattore del conte Emaldi e un povero muratore di Solarolo giacevano cadaveri informi i tre primi, gravemente ferito e contuso l'ultimo — fra le macerie dei due piani sprofondati nella cantina. I corpi vennero subitamente estratti; il muratore fu trasportato all'ospedale, ove morì egli pure. Ieri, ebbero luogo i funerali, che riuscirono splendidissimi per il concorso di tutte le autorità, associazioni, corpo insegnante, ecc. ecc. e per l'immenso stuolo di cittadini.

PADOVA 18. — Stamane seguirono i funerali del compianto professore Morpurgo.

Una folla di professori, di studenti, di amici del defunto, di soci delle Associazioni cui presiedette o nelle quali cooperò, di popolani non ignari quando egli fosse per loro efficacemente sollecito, seguì il mesto corteo fino alla porta della città.

Qui, in omaggio alla volontà del defunto, nessuna cerimonia; ma la dimostrazione, più eloquente nel suo silenzio d'ogni cerimonia. Gli studenti, che avevano portata la bara fino a quel punto, rifiutano di deporla sul carro; varcano la porta, e si avviano col caro peso verso il cimitero israelitico dove il corteo quasi interamente li segue.

Là, nel mesto recinto, quei giovani generosi non ancora vogliono staccarsi dal loro amato maestro; essi lo portano presso alla tomba: essi vi calano la bara e la compongono nella pace del sepolcro, cospargendola di fiori; e, tolte le vanghe alle mani dei becchini vogliono ricoprirla di terra bagnata dal loro pianto, e compiuto il pietosissimo ufficio a stento si staccano dal sepolcro, dove, accompagnato da tanto rimpianto, dorme ormai la pace dei giusti il lagrimato frale di Emilio Morpurgo.

ALL' ESTERO

FRANCIA. — Telegrafano da Parigi in data 19.

Continua vivissima l'agitazione degli studenti contro i socialisti aumentata dall'ultimo manifesto in cui i socialisti francesi si scusano presso i socialisti tedeschi per le dimostrazioni ostili alla Germania che seguirono ai funerali di Vallès.

Si è anche discusso in una riunione di studenti se si doveva domandare soddisfazione per l'epiteto di *gamins* che fu dato agli studenti nel manifesto.

Dopo una vivissima discussione non fu possibile di venire ad una conclusione.

La parte più irrequieta della scolaresca ha deciso di intervenire alla prossima riunione degli anarchici e di provocare i tedeschi.

La polizia francese farà mostra di voler mantenere l'ordine ma non sarà certo ostile in questa circostanza agli studenti.

È prevedibile che si finirà coll'espulsione dalla Francia degli anarchici tedeschi.

— De Benedetti, negoziante italiano residente ad Alessandria, venuto da poco a Parigi, si è annegato stanotte nella Senna. Aveva sofferto gravissimo dissesto finanziario.

RUSSIA — Ad Irkatjk, in Siberia, i prigionieri condannati per delitti politici organizzarono una società segreta per preparare la ribellione armata.

I soldati sorpresero i rivoltosi e ne nacque un fiero combattimento; nove soldati e 32 deportati rimasero uccisi e feriti.

CRONACA

Per il corso di domani. — La *Società Infernale* notifica:

« La Presidenza oltremodo riconoscente ai suoi concittadini per l'efficace concorso prestato nella giornata di Martedì 17 u. s. è lieta di avvisare che nel *Corso Mascherato e di Gala* di Domenica 22 corr. il R. Sindaco ha gentilmente aderito di far ripetere la Illuminazione fantastica nella via Giovecca. Prega quindi tutte le mascherate a voler intervenire tanto nel corso di giorno, che in quello di sera: e fa speciale raccomandazione ai signori abitanti di via Giovecca ad illuminare le finestre delle rispettive abitazioni. »

Settima nota di offerte pervenute alla *Gazzetta* per un ricordo marmoreo in onore della spedizione Bianchi:

Bireno Mura . . . . L. 2
Note preced. (Vedi N. 32 del 28 Genn.) » 208 39

Tot. L. 210 39

Con questa offerta dichiariamo chiusa da parte nostra la sottoscrizione.

L'Esposizione di Rose. — Sappiamo che il Comizio Agrario ha stabilito di concorrere con premi in medaglie alla Esposizione di rose annunciata per il prossimo Maggio.

La Società di m. s. fra i garibaldini terrà adunanza domani sera per trattare di oggetti importanti riguardanti l'Associazione.)

Sunto annunzi legali dei giorni 17 e 20 febbraio:

— Avviso d'asta di beni immobili divisi in otto lotti di proprietà Fabbri che si farà Martedì 31 Marzo, istante il Credito Fondiario di Bologna.

— Istante l'esattoria Comunale di Copparo e davanti a quella Pretura Martedì 11 Marzo si venderanno all'asta alcuni immobili di proprietà Pivari fratelli, Ghelli Luigi fu Vincenzo, Pietropoli Giulio ed Ugo, Marangoni Giovanni, Baruffa Luigi, Sabbioneda Alessandro.

— Avviso di convocazione dei possidenti della Congregazione Consorziale del secondo Circondario.

— Nomina di Lombardi Giovanni fu Giuseppe a curatore della eredità giacente del fu Lorenzo Lucci.

— Seconde inserzioni di atti già riassunti.

Ringraziamento. — Di buon grado pubblichiamo:

Ferrara 21 Febbraio 1885.

Guerrina Fabbri porge vive e pubbliche grazie alla Direzione teatrale, alla signorina Ortensia Bazzani, al signor Emilio Metellio, alli signori Arlotti, Finzi, Guidoboni, al corpo orchestrale, al Comando e Corpo dei Pompieri e a tutte quelle gentili persone che si prestarono in di lei vantaggio per l'Accademia di musica che

ebbe luogo Giovedì u. s. al nostro Teatro Comunale.

La nostra supposizione era giusta. — Riceviamo e pubblichiamo:

Pregiatissimo sig. Direttore della Gazzetta Ferrarese

In proposito al comunicato inserto nel suddetto di lei pregiato Giornale di ieri, debbo farle sapere che quei due signori si sono a me presentati, ed hanno soddisfatto il loro debito, asserendo che ciò avvenne per effetto di pura distrazione e non per altro come supponevasi.

Tanto serva a lei di norma per riportarlo al pubblico e ringraziandola della gentilezza sua passo a dirmi

Di Lei Obb.mo e Dev.mo
GIOVANNI RIDOLFI.

Gli ultimi rantoli — Ricordiamo che domani notte si dà la Cavalchina mascherata in tutti i principali teatri, al *Comunale*, al *Bonacossi*, al *Tosi Borghi*.

Dal libro nero. — In città due furti e un arresto.

Il primo furto avvenne stanotte a danno Ida Cremonini e consta di un paletot di panno verdone che stava presso una finestra che venne con poca fatica dall'ignoto o dagli ignoti ladri aperta.

Il secondo furto, di pochi utensigli di cucina, fu consumato in via Saraceno a danno di un altra donna, certa Giovinazzi Antonietta.

L'arrestato è A. V. di Cento per contravvenzione alla sorveglianza speciale e per possesso di coltello proibito.

Nulla nelle campagne.

L'illustre prof. Kooch scrive che usò le pillole e l'amaro indiani del Dott. Simon con i più splendidi risultati.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
20 Febbraio

Bar.° ridotto a 0°	Temp.ª min.ª † 5°, 8 c
Alt. med. mm. 756,70	» mass.ª † 11°, 1 c
Al liv. del mare 758,78	» media † 8°, 3 c
Umidità media: 97°, 6	Ven. dom. NE; ENE

Stato prevalente dell'atmosfera:
Nuvolo, Sereno, Pioggia, Nebbia

Altezza dell'acqua raccolta mm. 0. 77.

21 Febbraio — Temp. minima † 6° 3 C

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara

21 Febbraio ore 12 min. 17 sec. 8.

Banca Mutua Popolare di Ferrara

L'Assemblea generale degli azionisti che non ebbe luogo Domenica 15 corr. per mancanza di numero legale, verrà tenuta la *Domenica 22 corr. alle ore 1 pom.* nell'antisala del Consiglio Comunale, gentilmente concessa, e sarà valida *con qualunque numero di intervenuti* a termini dello Statuto Sociale.

Il Vice Presidente
Ing. G. FORLANI

Telegrammi Stefani

Korti 19. — I battelli di Brackenburg superarono senza ostacoli la gola di Sckukock. Brackenburg spera di arrivare il 28 corr. ad Abuhamed ove sono concentrati numerosi insorti.

Berlino 19. — È morto il ministro Schdeinitz.

Parigi 19. — L'*Havas* ha da Kep il seguente dispaccio in data 19 corr. ore 4 pom.

« Briere è entrato in Hanoi per la strada di Badè con il quartiere generale. La strada era libera e le opere di difesa abbandonate. Negriere resta a Langson.

Roma 20. — A Perugia, da cui partì la 9ª compagnia del 6° fanteria; a Pistoia, da cui partì una compagnia del 20° fanteria, ed a Pisa, da cui partirono militari di varie armi, tutti diretti in Africa, ebbero luogo dimostrazioni entusiastiche al Re e all'esercito.

Korti 20. — Il generale Stewart è morto a Gakdul in seguito alla ferita riportata. La notizia produsse una grande tristezza nelle truppe.

Berlino 20. — I deputati di diverse frazioni del Reichstag proporranno un emendamento per estendere la linea di navigazione fra Brindisi e Alessandria fino a Trieste se i crediti accordati saranno sufficienti.

Berlino 20. — Al banchetto degli studenti dell'Università in onore dell'imperatore, il rettore Demburg, parlando degli attacchi contro i socialisti tedeschi a Parigi, disse: « desideriamo di vivere in pace colla Francia, ma occorrendo gli studenti tedeschi sapranno assicurare l'avvenire della Germania. »

Madrid 20. — Ieri si sentirono nuove scosse di terremoto a Granata e a Malaga.

Roma 20. — CAMERA DEI DEPUTATI
(Seduta antimeridiana)

Si riprende la discussione su la questione agraria.

Vigoni crede che si debba riordinare l'imposta fondiaria mobile sui redditi agrari, frenare le spese anzitutto dello Stato smettendo le condiscendenze per le opere pubbliche e per le spese a spizzico qua e là. Bisogna anche distinguere le spese generali dalle locali delle provincie e dei comuni, ritornando le prime allo Stato e stringendo i freni quanto alle imposte sul tributo prediale delle provincie e dei comuni.

Sciacca della Scala crede che per favorire l'agricoltura non si possa indebolire il bilancio; ci si riesce piuttosto colle economie, colla diffusione del credito agricolo e coi provvedimenti governativi favorevoli alla salute dei contadini col rimaneggiare le tasse perchè l'agricoltura sia sollevata ecc.

Cavallini combatte la mozione Lucca. Anch'esso fida nel credito agrario, nell'istruzione professionale affine di aiutare la trasformazione delle colture.

(Seduta pomeridiana)

Coppino (ministro) presenta il disegno di convenzione fra il governo, ed il comune e la provincia di Catania pel pareggiamento di quell'università a quelle di primo grado. Lo si rimanda alla Commissione del bilancio.

Riprendesi la discussione della legge su le Convenzioni.

La commissione presenta l'art. 44 che dopo osservazioni di Baccarini, Luzzatti, Spaventa e Sanguinetti viene approvato.

Esauriti così gli articoli rimasti in sospeso, riprendesi la discussione dell'allegato *D* allo art. 13, relativo alle tariffe sul trasporio dei viaggiatori.

L'articolo 13 viene approvato.

TELEGRAMMI DEL MATTINO

Londra 20. — (Comuni). — Fitzmaurice rispondendo a Bartlett dichiara che l'Italia ha concluso nessun trattato ovvero accordo con il ministero Inglese relativamente all'occupazione di Massaua. Il Governo inglese ha nessuna informazione circa le intenzioni del Governo Italiano, relativamente a Kassalla e alla provincia di Taka. Dubita che il Sultano dia il suo consenso all'occupazione di Massaua.

Alla Camera dei Lordi, Delaware annunzia che chiederà lunedì la presentazione della corrispondenza coll'Italia, la Turchia e le altre potenze relativamente all'occupazione di Massaua.

Napoli 21. — Il Consiglio Comunale ha conferita la cittadinanza di Napoli all'on. Depretis.

P. CAVALIERI, Direttore responsabile

LETTERA APERTA
ad ANDREA MAGGI
Artista drammatico - Capocomico e Cavaliere

Signore

Le sue lettere sono equivoche. Ella attesta in una di esse, di non « aver ricevuto un manoscritto » di cui si domandava la restituzione, ingiungendo di farne ricerca alla posta. Con una seconda lettera, asserisce che « malgrado ulteriori e più accurate ricerche » non fu possibile rinvenirlo, abbenchè sapesse già che il manoscritto in parola Le era stato spedito « raccomandato ». Ella annunziava un'anormalità; ed io, che ho avuto sempre il debole di stimarla oltremisura, io « misi - per servirmi d'una sua frase molto tagliente - misi sossopra la Posta ». Inaspettatamente una terza sua lettera annunzia, finalmente dopo due mesi dalla spedizione che ha ricevuto, letto, condannato e spedito il manoscritto, ma letto e condannato « già da tempo »!

Francamente: Ella ha scelto una via niente corretta per liberarsi da ciò che forse l'annoiava.

Ella ha fatto la punta all'ironia, dicendo: « ho messo sossopra la posta per rinvenirlo (il manoscritto); » e in tal modo viene Ella stessa a rendere giustizia ai nostri Ufficiali Postali, indirettamente da Ella accusati; ha torto perchè fa comprendere che solamente dietro rimostranze della Posta Ella s'è deciso a ritrovare il manoscritto, smarrito, forse, in un Sahara imaginario; ha torto, infine, perchè mi costrinse a segnalare la sua condotta molto equivoca.

M. Natella.

EFFETTO SPECIALE

dell'Acqua Anaterina per la bocca

del **Dott. J. G. Popp.**

I R. Dentista di Corte

Vienna 1, Bognergasse N. 2.

dimostratto dal Dott, *Giulio Ianell*, medico escr., ecc. Ordinata dall' *I. R. Clinica di Vienna, Parigi, Bruxelles, Amsterdam*; come *pure dai sigg. Prof. Dott. Oppolzer*, Rettore e Consigliere di corte Sassone; *Dott. Kleitzinsky; Dott. Brants; Dott. Heller; Dott. Born; Dott. Sonnenschein in Berlino ecc.; Prof. Dott. Hartig*, medico del Duca di Brunsvik; *Dott. Gross.; Dott. cav. Von Scräffer; Dott. I. Fetter; Dott. Mayer; Dott. Schüber*, Consigliere I., e medico balneoterapico.

Serve in generale per pulire i denti. Scioglie per la sua virtù chimica la saliva fra e sopra i denti.

E da raccomandarsi specialmente dopo il pasto, giacchè le frazioni di carne rimaste fra i denti vanno in putrefazione, minacciano la sostanza dei denti e producono il cattivo odore della bocca.

Anche nei casi ove il tartaro incominci a deporsi, agisce la medesima con grande vantaggio, giacchè impedisce la solidificazione. Sia pure difettosa la minima parte di un dente, egli diventa cariato, si guasta e infetta i denti sani.

Rende ai denti il colore candido e naturale, allontanandone, in via chimica ogni materia nociva.

S'è trovato molto utile per tenere **puliti i denti artefatti**; li mantiene nel loro colore e lucido originale, impedisce la produzione del tartaro, preservandoli pure da **qualsiasi cattivo odore.**

Calma non soltanto i dolori prodotti da denti cavi e cariati, ma arresta pure la propagazione del male.

L'Acqua Anaterina per la Bocca impedisce pure la **putrefazione nelle gengive**, ed è un rimedio sicuro, calmante per il dolore di denti cavi o **dolore reumatico di denti.** Calma con facilità e senza nocive conseguenze il dolore in brevissimo tempo.

L'Acqua Anaterina per la bocca è molto d'apprezzarsi nel **conservare il buon odore dell'alito**, come nel **far sparire l'alito cattivo**, e basta perciò di sciacquarsene la bocca spesse volte al giorno.

Non si può abbastanza raccomandarle per **la gengiva spugnosa.** Adoperando a prescrizione l' **Acqua Anaterina per la bocca** appena 4 settimane, sparisce la pallidezza delle gengive, e si presenta il bel colore roseo.

L'Acqua Anaterina per la bocca è pure efficace per i denti vacillanti, un male di cui soffrono molte persone scrofolose, e per persone d'avanzata età, cui comincia a scemare la gengiva. Un rimedio sicurissimo è l' **Acqua Anaterina per le gengive che sanguinano** facilmente, cagionato dalla debolezza delle celle dentarie. In tali casi è da raccomandarsi uno spazzolino duro, onde collo strofinare si risvegli una nuova funzione nella gengiva.

Una bottiglia L. 4, una mezzana 2. 50, e una piccola 1. 35.

Polvere odontalgica vegetale del dott. I. G. Popp per incandidire i denti senza corroderli; in scatole a L. 1. 30.

Pasta Anaterina pei Denti, del Dott. I. G. Popp per pulire e conservare i denti, per allontanare il cattivo alito e il tartaro, in scatole di vetro a L. 3.

Pasta odontalgica aromatica del Dott. I. G. Popp rende i denti candidi dopo breve uso. I denti (naturali e artefatti) si conservano e si evitano dolori di denti. Prezzo per pezzi cent. 85.

Piombo odontalgico del Dott. I. G. Popp. Rimedio pratico e sicuro per turare da sè i denti cavi. Prezzo per astuccio L. 5. 25.

Sapone d' Erbe medicali del dott. I. G. Popp. È in uso da 18 anni col maggior successo contro tutte le malattie della pelle e in ispecie contro il prurito erpete, tigna, forfora sulla testa e sulla barba, geloni, sudore dei piedi e la scabbia. Prezzo cent. 80.

I preparati odontalgici del dott. Popp furono adoperati dal prof. Drasche nell'I. R. Ospedale Generale di Vienna e recentemente molto approvati.

Guardarsi dalle contraffazioni

alle quali i fabbricanti spesso ricorrono, servendosi delle imitazioni di firme che rassomigliano molto alla mia e che danno ai loro prodotti in somiglianzà dei miei. Nel comprare tali oggetti si prega di badare bene alla mia firma.

Parecchi contraffattori e rivenditori in Milano, Vienna e Venezia furono recentemente condannati a pagare forti multe. (5)

Deposito in FERRARA alla farmacia **Filippo Navarra**, piazza del Commercio e farmacia Perelli, piazza Commercio - *Adria* Bruscaini farm. - *Montagnana* Andolfatto farm. - *Modena*: Selmi farm., fratelli Manni farmacista - *Bologna*: Stabilimento chimico di C. Bonavia, Zarri farm., Bortolotti Regio profumiere - *Chioggia*: Rosteghin farmacista - *Milano*: A. Manzoni e Comp. - *Rovigo*, Diego - *Ravenna*: G. Bellenghi di G. drogheria.

Non più Medicine

PERFETTA SALUTE restituita a tutti senza medicine e senza purghe nè spese, mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra, detta:

Revalenta Arabica

Guarisce radicalmente dalle cattive digestioni (dispepsie), gastriti, gastralgie, costipazioni croniche, emorroidi, glandole, flattosità, diarrea, gonfiamento, giramenti di testa, palpitazioni, ronzo d'orecchi, acidità, pituita, nausee e vomiti, dolori, ardori, granchi e spasimi, ogni disordine di stomaco, del respiro del fegato, nervi e bile, insonnie, tosse, asma, bronchiti, tisi (consunzione), malattie cutanee, eruzioni melancomie, deperimento, reumatismi, gotta tutte le febbri, catarro, convulsioni, nevralgia, sangue viziato, idropisia, mancanza di freschezza e di energia nervosa; *37 anni d'invariabile successo.*

Estratto di N. 100,000 cure, comprese quelle di S. M. l'Imperatore Nicola di Russia, di S. S. il Papa Pio IX; del dottore Bertini di Torino; della marchesa Castelstuart, di molti medici del duca di Pluskow, della marchesa di Brèhan, ecc.

Cura N. 62,811. — Castiglion Fiorentino, 7 dicembre 1869.

La *Revalenta* da lei speditami ha prodotto buon effetto nel mio paziente. Mi reputo con distinta stima. Dott. Domenico Pallotti.

Cura N. 79,422. — Serravalle Scrivia, 19 settembre 1872.

Le rimetto vaglia postale per una scattola della sua meravigliosa farina *Revalenta Arabica* al quale ha tenuto in vita mia moglie, che ne usa moderatamente già da tre anni. Si abbia i miei più sentiti ringraziamenti, ecc.

Prof. Pietro Canevari, Istituto Grillo.

Cura N. 65,184. — Pruneto, 24 ottobre 1866. — Le posso assicurare che da due anni, usando questa meravigliosa *Revalenta*, non sento più alcun incomodo della vecchiaia, nè il peso de' miei 84 anni. Le mie gambe diventarono forti, la mia vista non chiede più occhiali, il mio stomaco è robusto come a 30 anni. Io mi sento insomma ringiovanito, e predico, confesso, visito ammalati, faccio viaggi a piedi, anche lunghi, e sentomi chiara la mente e fresca la memoria.

D. P. Castelli Baccel. in Teol. ed Arcipr. di Pruneto.

Cura N. 46,260. — Signor Roberts, da consunzione polmonare, con tosse, vomiti, costipazione e sordità di 25 anni.

Cura N. 49,842. — Maddalena Maria Joly di 10 anni da costipazione, indigestione, nevralgia, Insonnia, asma, e nausee.

Cura N. 49,522. — Il signor Bladuin da estenuatezza, completa paralisia della vescica e delle membra per eccessi di gioventù.

Cura N. 67,321. — Bologna, 8 settembre, 1869.

In omaggio al vero, nell' interesse dell' umanità e col cuore pieno di riconoscenza; vengo ed unire il mio elogio ai tanti ottenuti dalla sua deliziosa *Revalenta Arabica.*

In seguito a febbre miliare caddi in istato di completo deperimento soffrendo continuamente di infiammazione di ventre, colica d' utero, dolori per tutto il corpo, sudori terribili, tanto che scambiato avrei la mia età di venti anni con quella di una vecchia di ottanta, pure di avere un po' di salute. Per grazia di Dio la mia povera madre mi fece prendere la sua *Revalenta Arabica*, la quale mi ha ristabilita, e quindi ho creduto mio dovere ringraziarla per la ricuperata salute che a lei debbo.

Clementina Sarti, 408, via S. Isaia.

Quattro volte più nutritiva che la carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

Prezzo della Revalenta naturale:

In Scatole 1/4 di chil. L. 2,50; 1/2 chil. L. 4,50; 1 chil. L. 8; 2 1/2 chil. L. 19; 6 chil. L. 42.

Deposito generale per l'Italia presso i signori Paganini e Villani, *N, 6, via Borromei* in Milano ed in tutte le città presso i farmacisti e droghieri.

CESENA	Gazzoni Agostino.
»	G. Giorgi e figli, farmacisti, *strada Dandini*,
FAENZA	Pietro Botti, farm.
FERRARA	Filippo Navarra, farm., *piazza della Pace.*
»	Aldo Atti, *Borgo Leoni.*
FORLÌ	G. B. Muratori.
»	G. di A. Pantoli, droghiere, *via Suffragio.*
LUGO	Mamante Fabri.
RAVENNA	Bellenghi G. di G., drogh., *strada porta Sisi*, 831.
RIMINI	Legnami e Borzatti.
S. ALBERTO	(di Ravenna) Dalmira Emiliani, drogh.

Chi dei miei lettori

non ha giuocato.... o visto giuocare al bigliardo? Chi non ha provato... o sentito ricordare le emozioni dolcissime delle biglie e delle Caroline?

Nelle corti, nelle ville aristocratiche, nei Caffè di prim' ordine e in quelli di sesto, c'è

UN BIGLIARDO

ed un **Bigliardo** elegantissimo colle sue stecche, le sue palle bellissime, la rastrelliera ecc. Trovasi vendibile presso il signor.... (Per Bacco, non ne ricordo il nome; dirigetevi per saperlo all' Amministratore della *Gazzetta Ferrarese.*)

ACQUA FERRUGINOSA ANTICA FONTE Pejo

Distinta con Medaglia all' Esposizione Nazionale Milano e Francoforte s/m 1881.

Si spedisce dalla DIREZIONE DELLA FONTE IN BRESCIA dietro vaglia postale.

100 bottiglie acqua	L.	22. —	L. 35. 50
vetri e cassa . .	»	13. 50	
50 Bottiglie acqua	»	11. 50	L. 19. —
vetri e cassa . .	»	7. 50	

Casse e vetri si possono rendere allo stesso prezzo affrancate fino a Brescia e l'importo viene restituito con vaglia postale.

Il Direttore C. BORGHETTI.

ACQUA FERRUGINOSA RICOSTITUENTE

del dottor G. MAZZOLINI

Stabilimento Chimico farmaceutico Via Quattro Fontane, 18

ROMA

Rimedio positivo ed innocuo per riacquistare la virilità (forze perdute per abuso di divertimenti) È atta a ricostituire la giovinile robustezza. Previene ed arresta lo sviluppo della tisi tubercolare. Ripristina la forza digestiva dello stomaco e delle intestina. Provoca l'appetito e favorisce la digestione — Facilita il processo d'addizione nei tessuti del corpo ed arresta quello di denutrizione. — *Molto più nutritiva dell' orzo Tallito — Farine alimentari — Revalenta*; da preferirsi all' *Olio di fegato* perchè non è sgradevole, di facilissimo uso anco per i bambini — Un cucchiaio mescolata ad un poco di vino o di brodo quando si mangia la minestra, per i piccoli la metà.

Ogni bottiglia che costa L. 1. 50 basta per 15 giorni.

La presente Marca di Fabbrica trovasi impressa nel vetro. Sopra la targa e l'incartatura, trovasi fermata nella parte superiore da una marca consimile. — Si spedisce ovunque a mezzo pacchi postali aggiungendo la spesa del pacco. —

Ogni pacco può contenere 3 bottiglie.

ROSOLIO TONICO Eccitante, garantito per l' istantanea sua azione ed innocuità L. 5 la bottiglia.

Pastiglie di More composte

Sono le uniche pastiglie che non contengono nè zuccaro, nè gomma e che usate appena si sentono i primi sintomi della tosse o della infiammazione di gola abortiscono il male senza farlo sviluppare. E l'unica pastiglia fra quelle che abbiano un certo credito che non contiene oppio o suoi preparati. Una scattola che costa L. 1. 50 si consuma in 2 giorni.

Sciroppo di Coccinìglia composto

Questo speciale sciroppo guarisce la tosse, qualunque ne sia la causa. Per LA TOSSE CONVULSA è il solo rimedio veramente conosciuto finora e pochi preparativi giunsero ad ottenere la reputazione straordinaria che questo acquistò dietro i tanti esperimenti della pratica medica. È gratissimo al gusto ed è di facilissima digestione. Qualunque tosse reumatica o catarrale è da questo come per incanto guarita. *È il calmante più utile che possa prescriversi nei casi di tisi.* Si vende a L. 5 la bottiglia, per spedizioni aumento di spesa di porto.

Pillole di Sanità

Garantite per cure profilattiche a chi soffre di stitichezza, di isterismo, di fisconie del fegato e della milza, per coliche ventose, per cattive digestioni e per gli umorali, in ispecie i temperamenti pletorici. Scatole di 40 pillole L. 1. 50.

Pillole antifebbrili

Prive di qualsiasi preparato chinaceo, ottimo rimedio per guarire le febbri periodiche e anche le più ostinate. L. 2 la boccetta.

FARINA Lattea H. NESTLÈ

16 ANNI DI SUCCESSO

21 RICOMPENSE DI CUI 8 DIPLOMI D'ONORE E 8 MEDAGLIE D'ORO



CERTIFICATI NUMEROSI delle primarie AUTORITÀ MEDICHE

(Marca di Fabbrica)

ALIMENTO COMPLETO PEI BAMBINI

Essa supplisce all' insufficienza del latte materno, facilita lo slattare, digestione facile e completa. — Vien usata anche vantaggiosamente negli **adulti** come alimento per gli **stomachi delicati.**

Per evitare le numerose contraffazioni esigere su ogni scatola la firma dell' INVENTORE Henri NESTLÈ Vevey (Suisse).

Si vende in tutte le primarie farmacie e drogherie del Regno, **che tengono a disposizione del pubblico un libretto che raccoglie i più recenti Certificati rilasciati dalle autorità mediche italiane.**

Non più tosse

coll' uso delle infallibili

PASTIGLIE del DOWER con Balsamo del Tolù

preparate nella Farmacia Centrale di Carlo Astrua dal Chimico-Farmacista **G. Losi.**

Sono le migliori finora conosciute per combattere ogni genere di Tossi: Tossi nervose, Tossi catarrali, Tossi convulse ecc. — Le prime celebrità mediche le prescrivono con immenso successo nelle *Bronchiti* e nelle *Polmoniti*; troncano immediatamente le costipazioni incipienti, risolvono sollecitamente quelle acute e sono vantaggiosissime nelle croniche.

Prezzo L. 1 la Scatola

Deposito generale per la vendita alla Farmacia centrale di CARLO ASTRUA, Via dei Martelli, 8, Firenze ed all' ingrosso presso Carlo Erba e Manzoni e Comp. Milano.

Depositari — *Ferrara*, presso Perelli — *Ravenna*, Savini Luigi, Succi Raffaele — *Forlì*, Valenza Antonio — *Faenza*, Carboni Emanuele — *Modena*, Selini, Fregni.

(Stabilimento Tipografico Bresciani)